



Giornata contro la Violenza sulle Donne

25 Novembre 2019

Il 25 novembre di ogni anno ricorre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La giornata, istituita dalle Nazioni Unite fin dal 1999, fonda la sua ragion d'essere sulla consapevolezza che la violenza contro le donne, oltre a rientrare a pieno titolo nella violazione dei diritti umani, è una forma di discriminazione dovuta a una persistente condizione di disuguaglianza tra uomini e donne. La scelta della data fu legata al 25 novembre del 1960, giorno in cui, nella Repubblica Dominicana di Trujillo, fu compiuto un brutale assassinio di tre sorelle considerate rivoluzionarie, le sorelle Mirabal.

Ogni 72 ore, in Italia, una donna viene uccisa da una persona di sua conoscenza, solitamente il suo partner; 3 femminicidi su quattro avvengono in casa. La violenza non conosce geografia, né classe sociale, ma spesso ha le chiavi di casa. Le donne continuano ad essere vittime di pregiudizi e di giudizi sommari. Le storie di violenza e di prevaricazione 'di genere' riempiono le cronache nazionali, sembrano lontane da noi, mentre riguardano tutti noi giacché sono agguati alla libertà di ogni donna, anzi di ciascun individuo. Le discriminazioni, i pregiudizi e gli stereotipi sul ruolo delle donne in famiglia e nella società sono il retaggio di una cultura antica che va superata, con il contributo di ognuno di noi. Occorre, nella vita di tutti i giorni, sforzarsi per operare una trasformazione culturale, determinando le migliori condizioni di affermazione delle donne nella società, a cominciare dalla famiglia e dagli ambienti di lavoro. La violenza sulle donne, in Italia, ha raggiunto livelli di allarme sociale e va trattata come un fenomeno da contrastare con vigore e rigore, con il sostegno delle Istituzioni tutte, a partire dalla Scuola che può avere un ruolo attivo nella demolizione dei pregiudizi 'di genere', nell'arginare atteggiamenti di prevaricazione culturale e nell'educazione 'sentimentale' in senso lato. Da anni il **MIUR** è

impegnato affinché la parità sia uno degli obiettivi primari di una scuola inclusiva, al passo con le direttive europee ed internazionali e in linea con le esigenze formative delle giovani generazioni, sempre più inserite in un contesto in cui la presa di coscienza e la **battaglia quotidiana per le pari opportunità** si scontrano con le più diverse forme di pregiudizio da sradicare a partire proprio dal mondo scolastico. È infatti fondandosi su tali pregiudizi che la violenza nei confronti delle donne, di tipo fisico e psicologico, continua a consumarsi dentro e fuori dalle mura domestiche, comportando, come segnalato dalle Nazioni Unite, il rischio di esclusione delle donne da tutti i processi volti al progresso sociale, economico e culturale.

In occasione della **giornata del 25 novembre** e non solo, il nostro Istituto promuove una cultura della parità e il rispetto delle differenze attraverso approfondimenti sui temi correlati all'eliminazione della violenza contro le donne al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione

"Una società che non sappia riconoscere valore alle donne è una società destinata a perdere"(Cit)



F.S. Area 2 Prof.ssa Tatiana Ferragamo